

TALENT CLUB

DI FEDERICO POLETTI

2 OTTOBRE 2017

Il fattore Z e la nuova femminilità fluida e consapevole

A cura di Enrico Maria Albamonte

Sensuale e assertiva, pervasa da glamour e coscienza sociale, romantica e sovversiva leggera ma impegnata e soprattutto tecnologica e curiosa delle innovazioni come si addice agli esponenti della generazione Z. C'è un ritratto di donna sfumato eppure preciso che emerge dalle ultime passerelle di **Milano Moda Donna** (che spesso ospita anche le collezioni maschili) per la **Primavera-Estate 2018**. Si è parlato di 'nuovo rinascimento' per Milano eletta addirittura a 'capitale europea della moda' che ha fatto da sfondo a eventi altisonanti e benefici come i Green Carpet Fashion Awards in omaggio alla sensibilità green che ispira anche i più grandi nomi del pianeta fashion. In passerella si sono viste creazioni che evocano un universo femminile matriarcale come quello dei ritratti dell'ultima mostra sulla Secessione Viennese-Klimt e gli altri protagonisti-di scena a Palazzo Roverella di Rovigo o le figure muliebri, ieratiche e diaboliche del film 'L'inganno' di Sofia Coppola: sotto l'apparente candore nascondono una forte tensione passionale. Le donne scendono in piazza contro gli abusi e Angelina Jolie è intenta a dirigere il film 'Per primo hanno ucciso mio padre' sulle memorie di una testimone e vittima delle stragi degli Khmer rossi. Sono donne attive, che combattono in prima linea contro la passività imperante, le stesse che hanno ispirato la svolta cartoon di **Miuccia Prada** che ha collaborato con 8 artiste fumettiste e ha rielaborato l'archivio di Tarpé Mills creatrice della prima super eroina donna. I fumetti sono stati stampati a mano sui capi per super eroine decorati da borchie, inserti animalier, fantasie di ragni, cappelli a forma di barchetta. "Ho pensato a una donna ribelle e un po' 'Tomboy' (maschiaccio n.d.r.) e sono stata attratta da abiti che grazie ai fumetti diventano storie con la loro verità, frammenti di idee e che sono affascinanti quando sono 'sbagliate'". La vibrante malia delle donne forti e seducenti che non hanno paura di osare ed esibire la propria femminilità torna a ruggire nelle stampe accese di **Donatella Versace** che a 20 anni dalla morte rende omaggio al fratello Gianni riportando in pedana le stampe d'archivio più esplosive dei primi anni'90 e le linee sinuose dell'abito virgola con un tableau vivant finale alla Avedon in cui come divinità sono ritornate a splendere sulle note di 'Freedom' in maglia metallica oro Carla, Naomi, Claudia, Cindy, Helena. "C'è voluto coraggio dopo anni a tornare nell'archivio di Gianni, ho affrontato una rilettura non nostalgica delle creazioni di mio fratello" ha detto la bionda stilista. E ci vuole coraggio a cambiare ogni sei mesi rimettendosi in gioco come fa Alessandro Michele da Gucci. "Mi annoia riproporre le stesse cose, sono ipnotizzato da me stesso, amo le contaminazioni e detesto l'illuminismo che sta massacrando la poesia". E per Michele che ha portato **Gucci** ai vertici del pianeta fashion la moda è un caos creativo, un omaggio alla libertà di Elton John, una profusione di immagini e di icone come Biancaneve e Bugs Bunny che assembla scenari teatrali e caleidoscopici come quelli di Los Angeles e Las Vegas ed elementi di un decorativismo distopico che conquista il popolo di Instagram. Voglia di osare anche da **Manuel Facchini** che dopo Londra torna a Milano rappresentando un universo ambivalente e sperimentale, in linea con la sua cifra creativa trasgressiva. Graffiante ma fatale la sensualità della casta diva pensata da Paul Surridge per il suo battesimo del fuoco come direttore creativo di **Roberto Cavalli** che, abbracciato dal fondatore della maison, propone in pedana modelli meno aggressivi e dal timbro atletico: tuniche da sirena drappeggiate, pantaloni di cocodrillo, tacchi più bassi, abiti da sera stretch, trench animalier.

